



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

**RESOCONTO INTEGRALE N. 20  
DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE  
DELLA VI COMMISSIONE  
CONSILIARE PERMANENTE DEL 15  
NOVEMBRE 2022-H.11.00-**

**ARGOMENTO DELL'AUDIZIONE:**

*“Programmi Scuola Viva e Scuola Viva in quartiere” - Risultati conseguiti nelle annualità concluse con particolare riferimento al contrasto della dispersione scolastica.*

Assistono alla seduta:

Enrico Gallipoli, dirigente II UD

Mariagrazia Galeotalanza, funzionaria VI  
Commissione Permanente

Girolama Iazzetta, istruttrice amministrativa  
VI Commissione Permanente

Per la Giunta regionale:

Lucia Fortini, assessore regionale alla scuola,  
politiche sociali, politiche giovanili

Maria Antonietta D'Urso, direttore generale  
per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le  
politiche giovanili

Rossella Mancinelli, dirigente UOD istruzione

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE:  
CARMELA FIOLA (PD)

**La seduta ha inizio alle ore 11.30.**

**PRESIDENTE (Fiola):** Buongiorno. Diamo  
inizio ai lavori dell'audizione.

La convocazione dell'audizione si inserisce  
in un lavoro che questa Presidenza, insieme  
alla Commissione, sta svolgendo sin  
dall'inizio dell'insediamento. Molte volte ci  
siamo trovati a discutere di questa  
problematica, l'ultima volta c'era anche la

dottorssa Mancinelli che ringrazio,  
ringrazio l'assessore Fortini, ringrazio il  
direttore generale, la dottorssa D'Urso, con  
la quale non avevamo mai avuto l'occasione  
di confrontarci e proprio nell'ultima  
Commissione abbiamo parlato con la  
dottorssa Mancinelli, quindi, c'era stata una  
richiesta, anche della Commissione, di  
affrontare quest'argomento così importante,  
che è all'attenzione anche di altri organismi,  
come la Procura, domani la Prefettura farà  
un'iniziativa con tutti i Sindaci proprio per  
l'aumento e per mettere in campo delle  
iniziative nuove per il contrasto alla  
dispersione scolastica.

Sono molti gli interventi che, come Regione,  
abbiamo messo in campo, uno di questi è  
Scuola Viva.

Scuola Viva negli anni, anche negli scorsi  
anni, a parlare da Bassolino, c'era Scuola  
Aperta, poi Scuola di Pomeriggio, cambia il  
nome dell'iniziativa che resta comunque  
quella di dare la possibilità ai ragazzi di non  
perdersi per strada, di avere un punto di  
riferimento anche nelle scuole, quindi, di  
dare la possibilità di acquisire nuove  
conoscenze, ma ovviamente per i fondi che  
investiamo, visto che c'è una problematica  
seria su questo tema, e anche perché,  
dichiarazioni di stampa sia del Presidente che  
dell'Assessore dicono che Scuola Viva nasce  
con l'obiettivo del contrasto alla dispersione  
scolastica, al disagio minorile, quindi, di dare  
una possibilità a questi ragazzi di  
specializzarsi e di raccogliere anche quelle  
che sono le capacità molte volte nascoste di  
questi ragazzi che poi escono fuori durante  
questi corsi.

L'audizione fa seguito a varie risoluzioni che  
sono state approvate sia dalla Commissione  
che dal Consiglio regionale, infatti, il 18



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

maggio scorso, proprio in Consiglio regionale, abbiamo approvato all'unanimità una risoluzione che impegnava la Giunta ad attivare delle strategie puntuali e concrete per il contrasto alla povertà educativa minorile, principalmente nelle zone caratterizzate da disagio sociale ed educativo, promuovere la costituzione di comunità educanti e la realizzazione di patti educativi di comunità basati sulla coprogettazione e corresponsabilità dell'azione realizzata su ogni specifico territorio, che hanno come obiettivo il benessere e la crescita dei bambini e dei ragazzi da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro anche attraverso l'istituzione di borse di studio per il conseguimento di titoli scolastici e o formativi, anche attuati attraverso la metodica dei maestri di strada per l'apprendimento pratico nel contesto di vita abituale, favorire la diffusione delle attività extra didattiche pomeridiane, prioritariamente nei territori caratterizzati da un elevato rischio di devianza minorile, accelerare la realizzazione dei centri famiglia che allo stato sono in programmazione e promuovere la messa in rete delle singole realtà. Di questo, ovviamente, come già mi avete chiesto in Commissione, chiederemo un Consiglio monotematico per sapere anche la Giunta cosa ha promosso rispetto alle iniziative e alle risoluzioni che abbiamo approvato all'unanimità e qual è il lavoro che è stato portato avanti fino ad ora. Alla luce di tutto questo che ho riassunto in maniera sicuramente non esaustiva, abbiamo ritenuto doveroso interrogarci sull'efficacia delle misure messe in campo dalla nostra Regione per quanto di sua competenza, in particolare su due misure: Scuola Viva che per l'anno scolastico 2022-2023 prevede l'impiego di

una somma pari a 25 milioni e Scuola Viva in Quartiere che per l'ultima annualità conclusa vedeva stanziati circa 8 milioni.

Sapete, ho fatto un lungo lavoro su Scuola Viva, dalle notizie che abbiamo c'è stata un'interlocuzione continua tra me e la direzione, proprio per capire quali fossero i criteri di assegnazione anche delle risorse stanziare e per capire se le risorse andavano a quelle scuole che avevano garantito e avevano raggiunto un livello di contrasto alla povertà educativa, al disagio giovanile alle all'evasione scolastica oppure tutti questi criteri che sono degli obiettivi del programma non fossero presi in considerazione.

Dalle ultime note che abbiamo, ho chiesto se la Regione fosse dotata di dati, perché, se visualizzate alcune schede redatte dalla Commissione per i relativi punteggi, all'interno ci sono sia il disagio minorile che l'evasione scolastica, però non si capisce quale sia il metro che si attua per giungere all'attribuzione di quel punteggio. Al momento non è ancora arrivata una risposta, visto che sono tutti qui, questa mattina, spero che qualcuno possa illuminarci – l'ho chiesto anche al Presidente della Commissione e al Rup – su quali siano i criteri che vengono adottati.

So che Scuola in Quartiere è diversa da Scuola Viva, viene fatta da un raggruppamento di Comuni, solamente Comuni a rischio che sono stati stabiliti in precedenza e che ovviamente le valutazioni che faremo questa mattina potranno essere racchiuse in una risoluzione che la Commissione una prossima volta vorrà approvare, appunto per cercare di capire lo stato in cui siamo e i risultati che sono stati raggiunti, visto l'indirizzo politico che è stato dato e visto le somme che abbiamo stanziato.



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

C'è qualcuno che intende intervenire?  
Consigliere Iovino, prego.

**IOVINO (Italia Viva):** Ringrazio la presidente Fiola per il lavoro che ha svolto in Commissione. Penso che oggi sia un giorno importante non solo per la Commissione, perché per la prima volta, dopo tanto tempo, siamo riusciti a mettere insieme Giunta e Consiglio regionale, almeno su questo tema così importante.

Chiedo un senso di responsabilità, di equilibrio perché ci conosciamo direttamente o indirettamente tutti, però il senso di responsabilità ci dice di guardare, come abbiamo sempre fatto, perché sono sicuro che c'è un senso di responsabilità da parte degli uffici, degli Assessori, della Presidenza di guardare a quello che è un interesse supremo, un interesse dei ragazzi, un interesse della possibilità di cogliere quelle che sono le peculiarità. Lei diceva “un'area di interesse a rischio”, ma naturalmente anche un progetto porta a quella che può essere un'attività extra curriculare e la possibilità di interagire con il territorio, quindi, una responsabilità ancora più grossa è quella di un Ente sovraumunale, sovraordinato, con potere legislativo, con la possibilità di fare delle scelte strategiche e di operare in un'area, anziché in un'altra, perché quell'area ne ha necessità, perché quell'area è un'area a rischio, perché in quelle aree si reiterano responsabilità di violenze di genere, violenze dovute a uno stato di povertà, quindi, quello che chiedo è la massima responsabilità e la massima serietà nella valutazione di quello che andiamo a fare questa mattina, ma non nei miei confronti, ma nei confronti di chi in un certo senso ha la responsabilità di lavorare per gli ultimi.

È questo quello che chiedo. So che la Commissione ha lavorato bene, conosco alcuni dirigenti e alcuni funzionari che sono solerti e operosi nelle scelte e nelle strategie, a volte, dare ancora più luce al lavoro fatto, dare più responsabilità, più importanza. Non me ne voglia l'Assessore, né il Presidente, abbiamo atteso anche le interviste responsabilmente, perché la stampa ha bisogno di conoscere le informazioni, però questo non è solo un momento da intervista, è un momento perché molto venga alla luce del lavoro che facciamo, perché spesso i territori ci chiedono cosa stiamo facendo, dico che molto stiamo facendo, molto faremo, molti dirigenti lo chiedono, a volte ci fanno anche delle richieste alle quali non sappiamo dare delle risposte, a volte ci dicono delle cose alle quali non vogliamo credere. C'è una responsabilità, una solerzia, una ieraticità che è terza, non è di una posizione di uno o di un altro, quindi, con questa mia umile, umana, umanizzante voglia di conoscere nel modo più semplice i dati, vi chiedo di essere puri, chiari nell'esposizione. Più liberi si è nel pensiero, più umani si è nel pensiero, più si è responsabilmente coinvolti in quella che è la scelta di una valutazione, se vai in una direzione o in un'altra. Non aggiungo altro. Grazie e buona giornata.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie consigliere Iovino. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi, darei la parola prima agli uffici e poi all'Assessore.

**D'URSO (direttore generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili):** Buongiorno a tutti. Prima di illustrarvi i dati di Scuola Viva, volevo chiedervi la pazienza di ascoltare



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

alcune azioni: la prima è prevedere forme regolari di incontri di gruppo conviviale (feste, gite, recite) di conoscenza per permettere al genitore di conoscere il lavoro dei loro figli anche tramite l'esperienza delle classi aperte, eccetera; una seconda raccomandazione è sostenere le transizioni tra scuola e mondo del lavoro, integrare progressivamente orientamento informativo, formativo e consulenziale, in particolare attraverso il supporto agli alunni, ai giovani e quant'altro e continua così con l'incentivare le pratiche e i progetti di rete a livello territoriale, coinvolgendo le reti di scuole, il mondo dei servizi, le imprese, le Associazioni di categoria, il terzo settore, i Comuni, eccetera. C'è un'altra raccomandazione che si fa con un'altra azione: promuovere ambienti informali di apprendimento e aggregazione all'interno delle scuole, eventualmente spazi resi disponibili dagli Enti Locali nella prospettiva di favorire esperienze.

Non vorrei continuare, vi potrei dire che questa è Scuola Viva, ma non è Scuola Viva, questi sono gli orientamenti del Garante per l'infanzia e l'adolescenza che ha trasmesso la Conferenza delle Regioni non quando abbiamo cominciato Scuola Viva, ma due mesi fa, tre mesi fa, il 24 giugno 2022. Carissimi Consiglieri, è questo quello che ha ispirato Scuola Viva.

Il presidente Fiola ha parlato di Scuola Aperta, l'ho vissuta Scuola Aperta, magari, sì, l'abbiamo potenziata, perché sto lì da quando abbiamo cominciato quest'avventura, l'abbiamo potenziata, e migliorata perché, come spesso si fa, abbiamo sfruttato quelle criticità per migliorarci, laddove è stato possibile.

Scuola Viva ha una filosofia un po' particolare, sento parlare di dispersione, di lotta alla dispersione e la lotta alla dispersione scolastica, ma non combatte la dispersione, nel senso che sulla dispersione ci sono strumenti di istruzione e formazione diversi, uno è quello che facciamo con gli IFP, quindi, sia per le scuole pubbliche che per i privati. Praticamente, si caratterizza come l'evasione dall'obbligo scolastico, quindi, al diritto dovere di andare a scuola. Mai come in questi ultimi anni abbiamo fatto e stiamo facendo tanto. L'Assessore, per quanto riguarda l'istruzione lo potrà dire, perché sta uscendo una delibera, quindi, un avviso nuovo, ma anche sul fronte della formazione, perché gli IFP, che è quello il vero strumento di lotta all'evasione, si fa attraverso istituti pubblici, ma anche attraverso gli istituti privati e in questo momento sono circa mille i ragazzi che sono in Aula per i percorsi con Enti di formazione e praticamente molti di più sono quelli che stanno nelle strutture pubbliche.

La filosofia di Scuola Viva è un po' diversa, Scuola Viva nasce dall'esigenza di far sì che non ci sia evasione, di combattere l'abbandono, di cercare di trovare quella giusta rete di rapporti tra persone e di sperimentazione di strumenti completamente innovativi.

Non vi vorrei stancare con tanti numeri, anche io mi stancherei probabilmente, però posso dire che praticamente con la prima edizione, quindi, le prime quattro annualità, l'ultima si sta completando, abbiamo coinvolto 262 mila studenti, che sono un numero effettivamente importante e imponente, abbiamo dato la possibilità a 262 mila persone di partecipare a percorsi un po' diversi, quindi, ad avere l'attenzione per



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

sfuggire dalla strada, perché anche di questo stiamo parlando. Abbiamo fatto laboratori di arte, abbiamo fatto attività sportive, abbiamo fatto laboratori di pittura, di disegno, laboratori di ceramica, abbiamo fatto anche progetti di sociale e abbiamo fatto anche progetti di transizione scuola lavoro, di formazione e lavoro.

Vengo dall'esperienza di una direzione complicata, la direzione lavoro, dove, praticamente, attraverso anche altri programmi, parlo di garanzia, dove abbiamo attenzione per questi ragazzi, questi numeri non li abbiamo mai visti onestamente. Già questo, il fatto che 262 mila persone di una fascia d'età anche abbastanza particolare, perché parliamo da 6 a 25 anni che sono a rischio, sono una fascia di disagio sociale, Scuola Viva è aperta anche agli immigrati, tanto è vero che sono stati fatti tantissimi laboratori, anche di lingua, abbiamo fatto quasi 500 mila ore di laboratorio, abbiamo fatto 40 mila aperture settimanali e abbiamo tenuto botta, scusate il termine forte, anche in un momento in cui con il Covid sembrava che tutto questo si stesse perdendo. Ci siamo fermati, abbiamo riaperto, abbiamo potenziato i sistemi, aiutato a potenziare i sistemi laddove ci venivano richiesti per fare attività da remoto, abbiamo provato a fare laboratori con il project work. Un lavoro enorme è stato fatto.

Certo, avere la bacchetta magica per combattere l'evasione scolastica, ci sono politiche integrate, Scuola Viva sicuramente è stato lo strumento per combattere il disagio, per combattere problemi di inclusione, perché Scuola Viva è tra l'asse istruzione e inclusione, parliamo di soggetti che sono praticamente particolarmente a rischio, tanto è vero che in Provincia di Napoli abbiamo i

due terzi delle attività di Scuola Viva che vedono coinvolte le periferie, se andiamo a vedere l'estrazione territoriale, vediamo che sulla Provincia di Napoli, praticamente, su 277 scuole, i due terzi stanno tutti quanti in periferia.

Sono dati che abbiamo già fornito tutti quanti, non sono dati nuovi questi che stiamo dando, sono dati che ci vedono coinvolti in un processo di monitoraggio continuo sulle scuole perché non abbiamo mai lasciato nessuno indietro, abbiamo sempre cercato di seguire e di sostenere tutte le attività.

Per quanto riguarda la prima annualità, quella che ancora non è partita, lei ha posto l'attenzione sulla valutazione.

**PRESIDENTE (Fiola):** Prima che lei finisca, così ha modo anche di rispondermi, nessuno sta mettendo in dubbio la bontà del progetto di Scuola Viva e gli obiettivi che abbiamo raggiunto e i servizi che abbiamo dato ai nostri ragazzi. Sgombriamo ogni campo, non stiamo mettendo al rogo Scuola Viva, Scuola Viva è una misura da mantenere che serve alle scuole, ai ragazzi, alle famiglie, che ci ha dato la possibilità di tenere dentro la scuola molti ragazzi che si sarebbero persi, quindi, partiamo da questo dato. Per Scuola Viva abbiamo investito 100 milioni di euro e per Scuola di Quartiere, quasi 8 milioni di euro. Lei mi ha detto: il disagio giovanile, abbiamo fatto tanti laboratori. Sul disagio giovanile, la Campania è prima, un ragazzo su due che delinque in Italia è campano, vuol dire che forse qualche registrata alle politiche che mettiamo in campo, non solo per quanto riguarda l'evasione scolastica, quindi, per il contrasto e per salvare chi a scuola non ci va, perché con quello, con Scuola Viva salviamo chi a scuola ci va e gli diamo la possibilità di





## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n. 20**

**XI Legislatura**

**15 novembre 2022**

non perdersi, però l'iniziativa regionale dovrebbe guardare la nostra comunità tutta, quindi, avere dei dati che poi ti dà la Prefettura, la Procura, di bambini che dalle elementari non vanno più a scuola, si sono persi, e le segnalazioni sono arrivate fino alla Procura, per quei bambini, oltre Scuola Viva, cosa stiamo facendo?

La convocazione di oggi, in particolare, era "Scuola Viva, i risultati che abbiamo raggiunto in merito alla dispersione scolastica". Lei mi dice la griglia di valutazione, come facciamo a valutare una scuola che -perché le ho viste le schede che hanno presentato le scuole- non ci ha dichiarato qual è il tasso di evasione scolastica, né di disagio minorile che si trova a vivere nel proprio territorio, né sono dati che, a quanto di mia conoscenza, abbiamo noi, e questo è molto grave.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE (Fiola):** Sono dati che non abbiamo. Ho visto le schede di valutazione, c'era un punteggio da dare fino a un massimo di 9, Colli Aminei ha avuto 7, Scampia ha avuto 8. Vivo ai Colli Aminei e non penso che ci sia una differenza di un solo punto tra Scampia e Colli Aminei.

Le valutazioni sono fatte in maniera soggettiva o abbiamo dei dati per cui i Colli Aminei, visto i dati che abbiamo sulla dispersione scolastica, sul disagio giovanile, sono classificati 7 e Scampia 8? Magari abito lì, non conosco il territorio, ho una visione distorta del mio territorio, quindi, in base ai dati che abbiamo i Colli Aminei sono un Quartiere a rischio. È questa la domanda che veniva fatta in merito ai dati, se abbiamo dei

dati, per avere una visione più ampia di quello che potrebbe essere.

Ci sono stati dei correttivi, da Scuola Aperta abbiamo capito che c'erano degli errori, li abbiamo corretti.

**D'URSO (direttore generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili):** Non ho detto "errori", ho detto "criticità", che è diverso.

**PRESIDENTE (Fiola):** Ho sbagliato io ad usare il termine, c'erano delle criticità, quindi, abbiamo adeguato alle criticità che c'erano. Nessuno ha la bacchetta magica, non ce lo sogniamo di avere la bacchetta magica, però se ci rendiamo conto che ci sono delle criticità, magari andiamo avanti e mettiamo in campo dei correttivi. Poiché siamo primi in disagio minorile, poiché siamo primi su violenza sui minori, che pure è una cosa che riguarda le scuole, poiché siamo primi in evasione scolastica, può essere che ci siano delle criticità che, a fronte di 100 milioni di euro che abbiamo messo in campo in questi anni, vada rivisto. È la proposta che viene dalla Commissione, dal Consiglio, tutte le volte che ci siamo riuniti, abbiamo affrontato delle problematiche, ci siamo confrontati su quelle che erano anche le notizie che avevamo noi dai territori. Può essere che c'è qualche correttivo da aggiungere?

Umilmente ci stiamo rendendo conto di quello che viviamo sui territori e stiamo chiedendo: c'è qualche correttivo da fare? Avete dei dati che possono smentire le notizie che abbiamo? I dati sulla dispersione scolastica è il problema che vede il Procuratore, l'Ufficio scolastico regionale, il Prefetto che domani ha convocato tutti i Sindaci, non ci sono? Bene, siamo contenti,



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n. 20**

**XI Legislatura**

**15 novembre 2022**

siamo pronti a smentirli, domani mattina vado in Prefettura e dico: Prefetto, lei questa mattina ha fatto perdere tempo ai Sindaci. Andiamo avanti.

Siamo il Consiglio regionale, siamo la Commissione Istruzione, non abbiamo questi dati, li ho chiesti, non so se ci sono o no, può darsi che ci siano, era una semplice domanda. C'è qualche Consigliere che intende intervenire dopo l'intervento della dottoressa D'Urso? No. La parola all'Assessore.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Buongiorno a tutti. Mi scuso perché tra qualche minuto dovrò andare via, avevo avvertito che a mezzogiorno sarei dovuta andare via, per questo ero arrivata puntuale, ma la Commissione è cominciata con 30 minuti di ritardo.

Vorrei ringraziare la Commissione perché mi dà modo innanzitutto di spiegare la differenza tra povertà educativa, abbandono scolastico e dispersione scolastica, altrimenti cadiamo in un tranullo perché se si immagina che Scuola Viva...

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore, questa differenza la sappiamo.

(Voci sovrapposte)

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Lei non mi dà la possibilità di fare il mio intervento.

**PRESIDENTE (Fiola):** Ha tutta la possibilità che vuole, però senza offendere nessuno.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Mi deve lasciar parlare. Non sto offendendo nessuno.

**PRESIDENTE (Fiola):** Se ci vuole spiegare la differenza, sì, siamo Consiglieri regionali e affrontiamo queste tematiche tutti i giorni. Non accettiamo lezioni da nessuno.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Non sto dando lezioni a nessuno, sto spiegando.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore, non stiamo a scuola.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Poiché non siamo a scuola, in questo momento non sono interrogata. La dispersione scolastica misura la percentuale di ragazzi.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE (Fiola):** Lasciamo parlare l'Assessore.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Fino ad ora sono stata in assoluto silenzio, ho ascoltato gli interventi, quindi, pretendo lo stesso rispetto che ho dato alle persone che sono intervenute prima di me. Mi auguro che tutti i Consiglieri regionali che sono in questa Commissione conoscano la differenza tra abbandono, povertà educativa e dispersione scolastica.

Poiché ci sono anche organi di informazione, spesso la parola "dispersione".



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

**PRESIDENTE (Fiola):** Lei si sta confrontando con la Commissione, non con gli organi di stampa. Lei sta spiegando alla Commissione.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Presidente, se interrompe un'altra volta, non ci sono probabilmente, posso anche non intervenire. Avete chiesto più volte la mia presenza, sono intervenuta, sto cercando semplicemente di far capire alle persone quella che è la dispersione scolastica. Non sembra di offendere nessuno nel ribadire quello che voi già sapete: la dispersione scolastica misura la percentuale di ragazzi, dai 18 ai 24 anni, che non ha conseguito un titolo di studio, almeno triennale, successivo alla licenza media. Dopo la licenza media hai tre anni di tempo per prendere la qualifica professionale o continuare con il diploma, perché se a 18 anni frequenti la scuola naturalmente non sei disperso, altrimenti, sei in quella percentuale.

Naturalmente, programmi come Scuola Viva, che mirano ad andare incontro e ad aiutare ragazzi che si trovino in una situazione di povertà educativa, ovviamente non è un programma che riesce immediatamente ad impattare su quella che è la percentuale di dispersi, ed è per questo che la dottoressa D'Urso ha fatto riferimento ai IFP. Gli IFP sono a cavallo tra formazione professionale e istruzione, questo è fondamentale, perché se mi dite come intervenire rispetto al contrasto e la dispersione scolastica, non posso non tenere conto dei finanziamenti che devono essere utilizzati sia per la formazione professionale, ma – devo dire – stiamo anche studiando delle linee guida per le scuole

perché in questo momento abbiamo solo 13 scuole in Campania che possono fare istruzione e formazione professionale IFP.

Per le scuole che accolgono i ragazzi al loro interno, nel momento in cui ci siano fenomeni di abbandono scolastico, è più facile che possano intercettare quei ragazzi, accogliendoli nelle scuole, ma non con percorsi di istruzione, ma con percorsi di istruzione e formazione professionale. In questo momento, abbiamo una criticità che è nel fatto che le scuole devono accreditarsi come fossero Enti di formazione professionale. Questo, per le scuole è complicato, quindi, chiaramente stiamo immaginando delle linee guida per le scuole campane, per scuole e per università, abbiamo un sistema di istruzione e formazione professionale simile a quello della Toscana, rispetto a quello della Lombardia. Per aiutare gli Enti di formazione professionale con le nostre scuole per le qualifiche professionali, quindi, dare una risposta concreta al contrasto alla dispersione scolastica.

Per quanto riguarda Scuola Viva, l'ha detto anche la dottoressa D'Urso, ovviamente si tratta di un programma che tende ad aprire la mente, non sono competenze che si possono misurare. Se un ragazzo studia, fa un laboratorio di violino, piuttosto che nuoto, piuttosto che cucina, è ovvio che non siano una serie di competenze che siano facilmente misurabili laddove l'unico strumento di valutazione che abbiamo è l'Invalsi, e anche questo naturalmente lo sapete, ma l'Invalsi misura italiano, matematica e inglese. I dati non sono migliorati, non sono nemmeno peggiorati nella rilevazione di quelle che sono le conoscenze dei nostri ragazzi, sono migliorati alla primaria, ma è evidente che un





## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

monitoraggio come quello che in qualche maniera mi è sembrato di capire voi voleste, non è semplice. Prima di fare l'Assessore facevo la metodologa. Abbiamo in mente di finanziare due programmi che sono di ricerca valutativa, uno che in qualche maniera prenda un numero di scuole molto limitato, chiaramente su 500 scuole non puoi immaginare di fare una ricerca valutativa, lo fa l'invalsi, noi non abbiamo assolutamente né strumenti, né risorse per fare una cosa di questo tipo. Devi rilevare le competenze al tempo zero e quando è partita Scuola Viva non avevamo questa possibilità, dovresti fare un'analisi longitudinale, cioè, prendere lo stesso ragazzo al tempo 1, al tempo 2 e al tempo 3, dovresti capire qual è il valore aggiunto che un programma dà a quel ragazzo perché il ragazzo, nel corso dell'anno, andrà a scuola, frequenterà laboratori che non sono quelli di Scuola Viva, farà Pon, farà Scuola Viva, quindi, capire qual è il valore aggiunto è una cosa difficilissima da calcolare e non riesce a farlo nemmeno l'invalsi.

Misurare, in termini numerici, quello che è stato l'impatto di un programma che, secondo me, è stato straordinario, perché l'ho visto e perché da un punto di vista empirico, entrando nelle scuole ho potuto vedere ragazzini che sono stati recuperati, perché se l'alternativa è la strada, al di là del fatto che possa misurare quelle che sono, ed è questa la seconda misura che abbiamo immaginato, cioè una valutazione di quelle che sono le soft skills, perché sicuramente un programma come Scuola Viva non impatta direttamente su quelle che sono delle competenze curriculari, ma sulle *soft skills*, ritengo di sì. Chiaramente, non abbiamo uno studio che ce lo dica, ma intendiamo finanziare un

monitoraggio che rilevi anche quello. Cercare, quindi, in qualche maniera di capire semplicemente per modificare.

Dopodiché, Scuola Viva, rispetto a Scuole Aperte ha avuto, secondo il mio punto di vista, ma è ricerca empirica, in realtà ho avuto modo di fare interviste a testimoni privilegiati, ho incontrato presidi, ho incontrato docenti, ho una conoscenza che mi è stata travasata da loro, ha avuto un grande vantaggio, noi non abbiamo detto alle scuole cosa dovessero fare, non abbiamo detto quali erano i laboratori che dovevano organizzare, ogni scuola ha potuto leggere quello che era il bisogno e poi immaginare dei laboratori che andassero incontro a quelle che sono le esigenze dei ragazzi, quindi, anche modificare un programma significherebbe, in qualche maniera, intervenire sulla libertà che abbiamo dato alle scuole che conoscono i loro contesti. Mi si consenta, non è detto che due scuole che sono nello stesso quartiere abbiano lo stesso tasso di abbandono scolastico, non è detto che abbiano la stessa percentuale di assenze a singhiozzo, non è detto che il contesto di riferimento, in qualche maniera, possa determinare, può sicuramente influire e influenzare, ma non è detto che debba determinare quelli che sono i risultati sulle performance dei ragazzi, anche perché evidentemente, se non fosse così, non avrebbe nemmeno senso valutare la singola scuola, l'invalsi comunque lo fa, tra l'altro, c'è un'autovalutazione che fanno le scuole.

Su Scuola Viva in Quartiere non abbiamo ancora dati a disposizione, perché in realtà il progetto sta continuando, difatti è cominciato nel momento in cui è cominciata anche la pandemia, per cui, non è stato semplice portare a casa un risultato. Su questo programma credo che, poiché sono pochi i



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

progetti che abbiamo finanziato, si possano fare delle riflessioni a conclusione del ciclo perché abbiamo messo insieme la sperimentazione che è stata fatta anche attraverso la conoscenza che abbiamo avuto con le scuole, le scuole hanno vari tipi di criticità: una riguarda l'edilizia scolastica e a volte non servono grandissimi interventi; secondo, sicuramente il contrasto all'abbandono scolastico; il terzo è il collegamento delle secondarie di secondo grado con il mondo del lavoro. In questo progetto abbiamo cercato di mettere insieme, per la prima volta, è stata una sperimentazione, tutte e tre le tipologie di risorse e devo dire che soprattutto sul contrasto all'abbandono e sull'inserimento lavorativo, credo che i risultati siano davvero buoni, anche se non abbiamo ancora un monitoraggio definitivo, perché i progetti sono ancora in corso, ma naturalmente c'è un monitoraggio continuo, nel senso che con i dirigenti scolastici ci parlo, ho avuto la possibilità di parlare con i ragazzi e tanti ragazzi che erano a rischio dispersione scolastica sono ritornati, anche attraverso laboratori dei più strani, a frequentare la scuola. Ce n'è stato uno in particolare che mi ha molto colpito, che i ragazzi hanno svolto durante i mesi estivi, attraverso la coltivazione, eppure attraverso un progetto che sembrava molto lontano dalla scuola si sono convinti a ritornare in un percorso di istruzione. Le scuole fanno una serie di valutazioni e di riflessioni che possono essere anche più efficaci perché conoscono i ragazzi, hanno un'esperienza sul campo. Rispetto a quello, sicuramente il monitoraggio ci darà modo di capire cosa potremmo in qualche maniera cambiare.

Scuola Viva è stata finanziata con 100 milioni di euro, è stato un grandissimo sforzo da parte della Regione Campania, ma ogni Scuola ha avuto un finanziamento di 55 mila euro.

Noi abbiamo fatto del nostro meglio, ma naturalmente, non è che il disagio educativo, la povertà educativa tu la possa in qualche maniera risolvere con un programma. È ovvio che hai bisogno di aumentare il tempo scuola, con il tempo pieno e il tempo prolungato. Devo dire che è una battaglia che la Regione Campania sta facendo nei confronti dei vari Ministri da tempo. È chiaro che abbiamo di fronte un contesto economico e sociale che vive il disagio e che avrebbe bisogno di risposte imponenti. È ovvio che dai risposte anche sulla base di quelle che sono le tue possibilità. La Regione non aveva mai investito tanto sull'istruzione, abbiamo anche altri programmi, Scuola di Comunità che ha cercato in qualche maniera di dare priorità agli Enti del terzo settore rispetto alle scuole, credo che un altro vantaggio di Scuola Viva, ma anche di Scuola di Comunità, l'aveva detto prima il Consigliere regionale, è il fatto di inserire all'interno del partenariato Enti Locali, piuttosto che Enti del terzo settore, che sono quelli che in qualche maniera conoscono quella che è la realtà.

Porre l'accento su numeri che ci possano parlare della bontà di questo progetto, secondo me, è sbagliato, non perché non creda che sia giusto un monitoraggio, che sia giusta una valutazione, lo facevo di mestiere prima, ma è ovvio che rispetto a un programma come questo verrebbe completamente meno, il tasso di dispersione scolastica si è abbassato di due punti percentuali. È ovvio che se vai a investire alla primaria con un bambino di 7 anni, prima che



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

ne faccia 18, servirà tempo. È chiaro, sono programmi che potranno dare risultati nel lunghissimo periodo, però la dispersione scolastica di due punti percentuali, stiamo parlando di ragazzi, stiamo parlando di persone che si sono presi una qualifica professionale, stiamo parlando di ragazzi che sono stati reinseriti in un circuito, questo naturalmente non è il risultato di quella che è stata l'azione amministrativa della Regione, perché comunque, ho detto prima, è un risultato che dipende da una serie di istituzioni che in qualche maniera cercano di dare delle risposte a quello che è il disagio. Al di là del fatto che qualunque tipo di programma possa essere migliorato, è come quando valuti un ragazzino, gli metti 4 o 5, non darebbe giustizia rispetto a un programma che ha dato la possibilità a un ragazzo di imparare a suonare il violino, a un altro di fare nuoto. Credo che un'Amministrazione di Centrosinistra debba avere, nella sua mente, e debba avere come stella polare il fatto di dare delle opportunità a ragazzi che non se lo possono permettere, al di là di quello che possa, ma questa è una mia opinione, resta mia ed è anche opinione di tutti quelli che la scuola l'hanno fatta in questi anni. Devo dire che la comunità scolastica è una comunità estremamente coesa, l'ha dimostrato in tanti momenti, e se ci sono delle criticità, naturalmente, di volta in volta, possono essere affrontate e risolte. Voglio ringraziare la direzione istruzione formazione lavoro e politiche giovanili, voglio ringraziare la UOD istruzione, devo dire che ho partecipato anche io, all'epoca, all'ideazione di Scuole Aperte che, però, dal punto di vista amministrativo fu un disastro, ancora oggi stiamo liquidando risorse, era un programma che è stato rivisto e ora la

direzione ha fatto un grande lavoro, visto che oltre a quello che facciamo, dobbiamo anche pensare dal punto di vista amministrativo ed economico come, in qualche maniera, mantenere tutto in equilibrio. Sicuramente degli errori possono essere fatti.

**PRESIDENTE (Fiola):** “Criticità”, su suggerimento della dottoressa D’Urso.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Ci possono essere errori materiali, se hai 550 scuole da valutare, l'errore è umano, può succedere.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore, prima che lei concluda, la mia domanda era un'altra. Speravo, dopo il suo intervento, tolta la fase iniziale, dove tutti, penso anche gli organi di stampa fanno la differenza, tra l'altro, in ogni sua dichiarazione dice che Scuola Viva è uno strumento per il contrasto alla dispersione scolastica, l'ho letto dalla stampa, dal suo sito, dal suo *facebook*, quindi, non sono cose che dico io, ma ha detto lei varie volte, spiegando cosa fosse Scuola Viva. Per fare la valutazione e per dare questo contributo, di questi 55 mila euro a queste scuole, abbiamo dei dati sui quali si basa la valutazione della Commissione? Il monitoraggio sulla dispersione scolastica, su quanti non andavano più a scuola, poi hanno saputo che si fa il corso di informatica e ci sono ritornati; su quante scuole, invece di 100 iscrizioni, l'anno dopo ne hanno avute 20, quindi, l'offerta formativa messa in campo forse non era quella giusta. Abbiamo dei dati che possano avvalorare che le misure che stiamo mettendo in campo sono quelle giuste, che non servono correttivi e che quindi il



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n. 20**

**XI Legislatura**

**15 novembre 2022**

problema non esiste? Per me, 100 milioni di euro non sono uno sforzo immane, sono di più. Questo Consiglio regionale, che è di amministrazione di Centrosinistra, l'indirizzo politico lo dà il Consiglio, anche con le leggi e con le misure che abbiamo approvato, come il bonus psicologico, il bonus sportivo e tutte le azioni che abbiamo messo in campo. Ricordo, perché alcuni colleghi non c'erano, perché mi riferisco alla scorsa Consiliatura, che il bonus sportivo è stato proposto dal Gruppo PD, i ragazzi che stanno ricevendo il fondo per il bonus sportivo lo stanno ricevendo grazie a una misura che è stata votata all'unanimità da tutto il Consiglio regionale su proposta del PD.

Faremo una valutazione, ci siamo resi conto, proprio su proposta della consigliera Raia, che quei fondi che abbiamo messo a disposizione sono pochi, perché stiamo avendo tutti quanti, anche voi, delle sollecitazioni: è stato chiuso troppo in fretta il bando, ci vuole di più. Dal monitoraggio, ci siamo resi conto che dobbiamo mettere più fondi.

Abbiamo fatto un monitoraggio di questi 100 milioni di euro e dire: i fondi che abbiamo, quella scuola non li deve avere più perché ha avuto tre annualità e non ha migliorato niente, non è servito a niente l'impegno che gli abbiamo dato; piuttosto che dire che al Vomero più o meno stanno messi bene, diamo a Scampia.

100 milioni di euro, non ce la faccio neanche a dire: 100 milioni di euro.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Non abbiamo dati delle singole scuole dell'abbandono scolastico, lo stesso ufficio

scolastico regionale sta cercando di costruire una banca dati sui numeri che daranno le singole scuole, sta cominciando a farlo per la Provincia di Napoli. Le scuole non possono inviare a noi questi dati.

**PRESIDENTE (Fiola):** Nei criteri di valutazione delle schede.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Le sto dicendo che le informazioni che non sono in nostro possesso dovevano essere inserite dalle singole scuole.

**PRESIDENTE (Fiola):** E non sono state inserite. Ho fatto un accesso agli atti, ho tutte le schede delle scuole dove non sono stati inseriti quei dati e comunque è stata fatta una valutazione dalla Commissione sul disagio giovanile e sulla dispersione scolastica. Da dove l'abbiamo preso questo dato?

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Posto che svolgo una funzione politica e non amministrativa.

**PRESIDENTE (Fiola):** Sì, ma la politica deve sapere cosa fa l'amministrazione, perché l'indirizzo politico lo diamo noi.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Questa è una sua opinione. Non ho mai visto una scheda di valutazione nel Progetto Scuola Viva, mi fido di quella che è la direzione amministrativa e ritengo che le due questioni debbano essere sempre assolutamente slegate. Chiaramente, è la mia posizione.



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n. 20**

**XI Legislatura**

**15 novembre 2022**

Sulla valutazione, nel momento in cui non conosciamo un dato, ovviamente, devono essere le scuole a dichiararlo, sulla base di questo, mi immagino, la Commissione ha fatto una serie di valutazioni e ha fatto una graduatoria. Tra l'altro, non ricordo, sono 549 o 548 scuole che hanno presentato progetti, 500 sono stati finanziati.

Sicuramente non è stata una valutazione che ha dato particolari criticità, perché la maggior parte delle scuole sono state finanziate. Per quanto riguarda i dati specifici, sono solo in possesso delle singole scuole e noi abbiamo chiesto all'Ufficio scolastico regionale di fornirci non appena avrà questi dati.

Per la prima volta l'Ufficio scolastico regionale sta chiedendo questi dati alle singole scuole perché per una questione di *privacy* le scuole non possono inviare direttamente a noi, possiamo avere solo dati aggregati. L'Ufficio scolastico regionale ci darà dati aggregati, quando li avrà costruiti, lo sta facendo anche per il Patto educativo per Napoli, ha cominciato con la Città metropolitana di Napoli e a quel punto, questi dati potranno essere nel nostro possesso.

Devo andare.

**PRESIDENTE (Fiola):** Assessore, due minuti, abbiamo finito, abbiamo il piacere di averla dopo tanto tempo, mi dispiace sia partita in ritardo la Commissione, un po' per la sua intervista e un po' per la mia intervista.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Ero qui alle 11:00.

**PRESIDENTE (Fiola):** Sì, ha finito alle 11:20 di fare l'intervista.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE (Fiola):** Consigliera Raia, prego.

**RAIA (PD):** Credo che questo momento di confronto, al di là della passione che uno ci mette, dei toni e anche dei contenuti, sia molto utile perché il Consiglio regionale, nella declinazione delle Commissioni sia anche quel Consesso dove ciascuno dei componenti è sentinella sui territori, per cui noi siamo collettori di istanze, facciamo un monitoraggio dei bisogni, comprendiamo sempre di più e da vicino quali sono le criticità e le fragilità che appartengono a questa meravigliosa terra che abbiamo l'onere e l'onore di amministrare, dunque, costruire sempre di più momenti di sinergia tra il Consiglio regionale e la Giunta non può che essere propizio perché le risposte che deve dare quest'Amministrazione siano sempre più rispondenti alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, in questo caso stiamo parlando di minori che, se non costruiscono bene l'opportunità che viene data dalla scuola di essere inseriti in un contesto sano e di permanerci in questo contesto sano, quello diventa l'anticamera dell'esclusione sociale, dell'esclusione dal mondo del lavoro e chiaramente questo crea la precondizione perché molti si possano perdere non soltanto a scuola, ma perdere nel percorso della vita. Ecco perché diventa ulteriormente importante da parte nostra esercitare la responsabilità che abbiamo per fare in modo che ciò non accada. Esistono dei dati che conosciamo, l'Assessore in qualche modo ha anche provato a snocciolare qualche ulteriore dato che era stato già bene indicato dalla presidente Fiola, che ovviamente si è fatta





## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

portatrice di quelle che sono state le numerose istanze che sono provenute dai componenti della Commissione e non solo perché sul tema dell'istruzione in Campania ci giochiamo la possibilità di fare un salto radicale in avanti per uscire da quel fanalino di coda dove ancora veniamo relegati.

C'è una risoluzione del Consiglio europeo del 2021 che impone, entro il 2030, di utilizzare ogni strumento utile perché i giovani dai 18 ai 24 anni possano finalmente aver conseguito un titolo di scuola superiore, parliamo di diploma e mette un GAP in termini di percentuale, che è quello del 9 per cento. Se è vero, com'è vero, che in Italia siamo ancora al quarto posto, c'è da dire che negli anni, dal 2009 al 2019, un salto in avanti dal punto di vista dell'abbassamento della percentuale si è fatto, ma nel Mezzogiorno siamo ancora ad una percentuale più vicina al 20 che al 10, e questo ci impone, come Amministrazione regionale, di fare di più. Che sia Scuola Viva uno degli strumenti importanti, anzi, importantissimi per cercare di esercitare un *appeal* nei confronti dei ragazzi, va bene, anzi, va benissimo, però se deve diventare uno strumento per esercitare un *appeal*, deve essere anche necessariamente quello strumento per dare, a chi ha di meno, qualcosa di più. È questo il tema. Se si focalizza l'attenzione su Scuola Viva non è per comprendere se lo strumento è valido, credo che non sia valido, ma sia validissimo, il tema vero è che, se sappiamo qual è la nostra precondizione di partenza, dobbiamo esercitare un'ulteriore responsabilità quando mettiamo in campo le misure e scegliamo, all'interno di quelle misure, come contrastare evasione, abbandono e dispersione. Sono d'accordo con lei, sono tre questioni che hanno

un'accezione differente, ma che alla fine si infilano nello stesso imbuto.

Dobbiamo dare ai nostri ragazzi le opportunità per non perdersi nella vita, è questo il tema. Siccome è questo il tema, e sono sicura che, al di là dell'impostazione, magari anche differente con la quale siamo partiti a ragionare in questo Consesso, sono certa che non soltanto le motivazioni con le quali ci muoviamo sono le stesse, ma credo che, poiché sono le stesse le finalità che dobbiamo raggiungere, dobbiamo fare ogni utile sforzo per sintonizzarci sempre di più, e non escludo, presidente Fiola, e lo dico anche agli altri colleghi Iovino e anche a chi non è intervenuto, che dobbiamo provare a fare uno sforzo come Commissione per proporre, che possa essere una risoluzione o un altro strumento attraverso il quale diamo un ulteriore contributo e ausilio perché l'Amministrazione del presidente De Luca possa rispondere sempre meglio ad un allarme sociale che oggi impone di fare di più. Ci sono i fondi del PNRR, i primi 500 milioni, cerchiamo di capire con le scuole, perché andranno direttamente alle scuole, come possiamo suggerire di utilizzarli al meglio e di intrecciarli con tutte le altre numerose e valide misure che questa Regione ha già adottato.

Non possiamo, non ce lo possiamo permettere come Regione, non inserire all'interno di ogni misura che adottiamo la questione che riguarda le diversità e le disparità che ci sono sul nostro territorio, che devono essere sempre la nostra bussola per indirizzare le nostre misure, perché purtroppo, quando arriveremo a un livellamento, potremo anche scegliere le scuole che saranno più performanti, che avranno la capacità di raggiungere i risultati



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

migliori per i loro ragazzi, ma oggi abbiamo il dovere morale e sociale di tenere la barra dritta su quella che è la dispersione, l'abbandono e l'evasione che devono essere la priorità all'interno delle valutazioni che facciamo rispetto alle misure che adottiamo. Grazie.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Veramente me ne devo andare.

**PRESIDENTE (Fiola):** Consigliere Ciampi, prego.

**CIAMPI (M5S):** Volevo ringraziare l'assessore Fortini per la sua presenza, questa mattina, e averci illuminato su questa questione di Scuola Viva. Siamo un Gruppo di Opposizione, ma questo non mi impedisce di trovare assolutamente meritevole la conclusione del primo ciclo delle quattro annualità, il progetto di cui stiamo parlando. Fondamentalmente, mi ero appuntato due aspetti che mi interessava chiarire di più, che è stato al centro del dibattito: uno è la questione dell'aspetto valutativo, perché capisco, oggi ho appreso la difficoltà di fare una valutazione in campo educativo e scolastico, però qualche sistema lo dobbiamo trovare per rendere conto ai cittadini della bontà. Oggi si misura tutto, anche il coefficiente di intelligenza, troviamo anche questo compito; poi, apprendo che la dispersione scolastica non è un obiettivo diretto di questo progetto, ma indiretto, in virtù di questo è maggiormente difficile valutarlo.

In Campania abbiamo questa piaga, abbiamo questo fenomeno della dispersione, quindi, bisogna mettere mano a questo fenomeno,

con questo progetto o con altri progetti qualcosa va fatto, perché se non risolviamo questo problema, non tentiamo di risolverlo, anche se Scuola Viva funziona per altre cose, rimane il problema della dispersione scolastica.

L'altro punto che mi ero appuntato riguarda il fatto che questo programma Scuola Viva, se ho capito bene, purtroppo non coinvolge l'intero sistema scolastico campano. Per me, questo, è un po' discriminatorio perché raggiungere solo 500 istituti è una discriminazione a vantaggio di quegli Istituti più attrezzati, che stanno magari in un territorio anche più sviluppato. Dovremmo trovare il modo di renderlo sistemico questo Progetto, ci sono i soldi del PNRR, c'è già qualcosa, quindi, fare in modo che questo programma, questo tipo di intervento, che sia questo o un altro programma, sia in grado di coinvolgere l'intero sistema scolastico campano, perché se prendiamo una scuola in una zona disagiata, dove il direttore scolastico non è particolarmente attento, purtroppo, pagano le conseguenze i cittadini di quel territorio. Renderlo, quindi, meno discriminatorio allargandolo a tutti e facendolo parte integrante del sistema scolastico campano. Grazie.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Ringrazio Loredana Raia per l'intervento, sono assolutamente d'accordo, non intendevo dire che la programmazione non dovesse o non potesse essere migliorata, tra l'altro, abbiamo la possibilità – e rispondo a entrambi i Consiglieri – di veicolare quella che è la programmazione sui fondi del PNRR, non perché in qualche maniera siamo chiamati in causa, ma perché per l'ottima



## Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n. 20**

**XI Legislatura**

**15 novembre 2022**

relazione che abbiamo con l'Ufficio scolastico regionale e con le Scuole, la Regione Campania partecipa al tavolo, quindi, cercheremo di non sovrapporre Pon, Fondi del PNRR e ovviamente Scuola Viva. È una cosa che naturalmente stiamo facendo. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere, era giusto, da parte mia, spiegare la differenza perché lei non lo sapeva, quindi, ho chiarito un concetto, non era una provocazione la mia, era semplicemente capire che non c'è un nesso di causalità diretta tra i due fenomeni. Dimostra che ci stava una precisazione di questo tipo.

(Intervento fuori microfono)

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** È ovvio che se il ragazzo lo appassioni al teatro e inizia a studiare poesia, probabilmente prenderà una qualifica professionale o un diploma, quindi, indirettamente è chiaro che se investi sul piacere della conoscenza.

(Intervento fuori microfono)

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Normalmente anche gli organi di stampa fanno confusione tra abbandono scolastico, dispersione scolastica, povertà educativa.

**PRESIDENTE (Fiola):** È scritto sulla sua pagina.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Spesso non li scrivo io i post. Abbiamo fatto una precisazione.

**PRESIDENTE (Fiola):** Quando diciamo che Scuola Viva ha come obiettivo la dispersione scolastica, sappiamo che stiamo dicendo un'errata dichiarazione. Abbiamo raggiunto almeno un punto: i 100 milioni di euro non servono per la dispersione scolastica.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Non è che non servono.

**PRESIDENTE (Fiola):** Servono per le attività extra curricolari, fino ad adesso avevamo un'idea sbagliata di quello che fosse Scuola Viva.

**FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):** Questo programma va sicuramente coadiuvato con investimenti sugli IFP, altrimenti ovviamente non darà un risultato efficace, e su questo va bene.

Per quanto riguarda il finanziamento a tutte le scuole, finanziamo la metà delle scuole campane, che è un risultato eccezionale, non c'è nessun'altra Regione che lo faccia, il numero di scuole non è certo irrisorio, il tema è che, naturalmente, utilizzando fondi comunitari, difficilmente posso fare un riparto tra tutte le scuole e, soprattutto, il tema è che alcune scuole potrebbero ricevere il finanziamento e non utilizzarlo, cioè il dirigente scolastico che non partecipa -sta succedendo con il PNRR- in quel caso la modalità che ha utilizzato il Ministero è stata, attraverso i dati invalsi, capire laddove ci fossero delle difficoltà, loro lo possono fare perché hanno i dati scuola per scuola, e sono andati a finanziare le scuole che secondo loro erano in difficoltà, quindi, con una serie di



*Consiglio Regionale della Campania*

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n. 20***

***XI Legislatura***

***15 novembre 2022***

criteri. Molte scuole di mia conoscenza non hanno intenzione di utilizzare quelle risorse, non è che un dirigente scolastico lo puoi “costringere”.

Capisco l'intenzione nella sua sottolineatura, ma non è semplicissimo fare un riparto, non mi vede contraria in linea di principio perché sicuramente non sono pochi 100 milioni, però 50 mila euro per una scuola per un anno di attività, 50 mila euro oggi e 55 mila euro ieri, ovviamente non è che ti consentano di smuovere una montagna. Sicuramente è un intervento in cui abbiamo creduto molto, per cui lo stiamo rifinanziando e ripartirà. Mi scuso tanto con tutti e vi saluto.

**PRESIDENTE (Fiola):** La Commissione la stiamo chiudendo. Raccolgo l'invito della consigliera Raia.

Assessore, se sente almeno come chiudiamo la Commissione, perché le interessa. Assessore, stiamo chiudendo, ce ne stiamo andando tutti. Le interessa anche questo perché come Commissione approveremo una risoluzione che porteremo all'attenzione di un Consiglio monotematico sull'istruzione e, in particolare sulla dispersione scolastica, sulle azioni da fare sulla dispersione scolastica, considerato che siamo venuti a conoscenza che le azioni che abbiamo messo in campo fino ad ora non sono per il contrasto all'evasione scolastica, né alla dispersione scolastica, ma per cercare di dare ai ragazzi delle attività extra curricolari. Insieme alla Commissione, con un lavoro che farà congiuntamente alla Giunta, mettere in campo tutte le azioni possibili, come diceva la consigliera Raia, per definire un programma per iniziare a lavorare sulla dispersione scolastica e su tutto quello che possa aiutare un bambino realmente ad avere

un futuro, al di là del buon cuore che possa avere un dirigente scolastico per la partecipazione ad una progettualità messa in campo dalla Regione.

Vi ringrazio, avrete convocazione per quanto riguarda l'approvazione della risoluzione. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 12.35.**